

la casa

Anno XXX° n. 78 - Poste Italiane s.p.a. - Aut. del Tribunale di Ferrara n. 30 /1982

Notiziario periodico dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

L'editoriale

Dopo qualche periodo di assenza torna il giornalino Acer nelle case dei nostri inquilini e dei nostri partners istituzionali e privati; riprendiamo dopo un anno e mezzo dall'uscita dell'ultimo numero a descrivere l'attività della nostra Azienda rivolta ai cittadini della Provincia di Ferrara, in particolare a coloro che abitano nei nostri alloggi. Come prima cosa vorrei farvi gli auguri per un Felice 2013 e presentarmi: sono Daniele Palombo il nuovo Presidente di Acer Ferrara, che insieme a Piero Fabiani (Vicepresidente) ed Elisa Corridoni (Consigliere) compone il Consiglio di Amministrazione che si è insediato nell'Aprile 2012. Come molti di voi sapranno Acer è impegnata nel gestire al meglio il patrimonio abitativo dei Comuni e sta cercando di proporsi, non da ora, come soggetto qualificato in grado di offrire servizi tecnici ed amministrativi per i vari enti pubblici del nostro territorio, oltre che per soggetti terzi che con essi collaborano. Ad esempio, curiamo lo sviluppo di progetti di riqualificazione urbana, svolgiamo attività di amministratore nei fabbricati in locazione, ricerchiamo alloggi per far fronte all'emergenza abitativa, o ancora gestiamo programmi di svincolo dei diritti di superficie delle aree peep del territorio provinciale. Il bilancio preventivo 2013 che abbiamo presentato ed approvato alla Conferenza degli Enti lo scorso

continua a pag. 2



**AZIENDA
CASA
EMILIA
ROMAGNA**

Inaugurati
76 ALLOGGI

PROGETTO
Grosoli-Casazza

Ad un anno
dal **SISMA**



Editoriale del presidente

Dicembre, presenta numeri e situazioni sostanzialmente soddisfacenti anche se è giusto, vista la crisi che continua pesantemente a persistere in Europa e nel nostro paese, evidenziare qualche preoccupazione. Infatti se da una parte riusciamo a dedicare il 51% dei ricavi, pari a € 4.050.000, alla manutenzione, prevedendo allo stesso tempo un calo dei costi di gestione (già tra i più bassi della Regione) dell'1,5% e delle spese generali, così da conseguire un importante aumento di produttività, dall'altra parte evidenziamo il protrarsi di 2 elementi negativi: l'ulteriore progressivo calo delle entrate da canoni, dovuto alla diminuzione dei redditi, e l'incremento della morosità. L'insieme di questi due fenomeni fanno calare la principale fonte di finanziamento di Acer, i canoni di affitto per l'appunto. A questi fenomeni, frutto in gran parte della crisi in atto, l'Azienda ha fatto fronte aumentando il numero di alloggi messi a disposizione dei Comuni e diversificando l'offerta di servizi sia per il pubblico che per il privato, ottenendo significativi risultati, che però nel lungo periodo, se la situazione, in assenza di altre entrate, dovesse perdurare per alcuni anni, non potrebbero sostituire la carenza di entrate dalla fonte principale. Il 28 gennaio sono stati inaugurati i nuovi 76 alloggi del Barco, alla presenza del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, e di questo diamo conto in questo numero monografico; si tratta infatti di un momento importante per il Comune di Ferrara, per Acer e per la comunità cittadina poiché da una lato arriviamo quasi al completamento del progetto, molto complesso, di riqualificazione urbana del quartiere iniziato nel 1996, e dall'altra andiamo ad aumentare l'offerta di alloggi ERP

con abitazioni di assoluta qualità edilizia, che essendo in classe A, faranno risparmiare circa il 50% di bolletta energetica rispetto a un pari alloggio costruito solo 10 anni prima. Questi edifici sono, inoltre, antisismici, avendo noi adottato per le nostre nuove costruzioni la normativa più recente in materia. Tutto questo mentre stiamo per partire con la costruzione di 43 nuovi alloggi di social housing (alloggi a canone calmierato) in via G. Bianchi. Questo ulteriore intervento ci permetterà, seppure in modo non ancora sufficiente, di aumentare ulteriormente l'offerta di case a Ferrara, dove la tensione abitativa è più elevata, per dare una risposta in particolare a quelle fasce sociali più colpite dalla crisi. Con questo secondo progetto si esauriranno i fondi residui messi a disposizione da Stato e Regione, attraverso vari programmi, per le realizzazioni di edilizia residenziale pubblica nel nostro paese; infatti è da circa 10 anni che lo Stato, nelle sue varie emanazioni, non programma più risorse adeguate per una vera politica della casa, capace di rispondere ai nuovi fabbisogni abitativi dei cittadini italiani. Risulta chiaro, a questo punto, che - come ha ricordato proprio il Presidente Errani durante le conclusioni del Convegno alla Biblioteca Bassani - la politica nazionale deve tornare a pianificare interventi per risolvere l'emergenza abitativa in Italia. Attraverso programmi di sviluppo di alloggi pubblici e di social housing, ma anche incentivando iniziative di riqualificazione urbana, si potrà tentare di rimediare a decenni di speculazione e di mancate risposte al problema della casa nel nostro territorio, promuovendo al contempo una ripresa del sistema economico - industriale del paese.

Il presidente - Daniele Palombo

Comunicato Stampa

7 maggio 2013 - Comunicato stampa del Consiglio di Amministrazione di Acer Ferrara in merito alle indagini in corso di polizia giudiziaria

E' stato notificato in data odierna ad Acer Ferrara, un decreto di perquisizione e sequestro di materiale in uso ad alcuni dipendenti, relativamente al provvedimento di arresti domiciliari che ha coinvolto i medesimi.

Le accuse nei confronti dei 3 dipendenti sono risultate penalmente rilevanti e pertanto Acer ha deciso di attivare immediatamente tutti gli atti a tutela dell'immagine dell'azienda, da sempre trasparente e coerente con la propria mission.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi, in via straordinaria alle ore 11.00 di martedì 7 Maggio, ha espresso la massima fiducia nell'operato della Magistratura rilevando come peraltro i procedimenti così avviati non paiono coinvolgere procedure aziendali.

A tal proposito Acer ha, immediatamente, messo a disposizione

dell'autorità di polizia giudiziaria tutta la documentazione richiesta e l'accesso agli atti oggetto d'indagine.

Inoltre lo stesso CDA esprime l'intendimento di seguire con la massima attenzione la vicenda al fine di tutelare l'azienda e coloro che per essa e in essa lavorano, nelle forme che potranno via via risultare più opportune non esclusa, naturalmente, la costituzione in sede giudiziaria.

A tal proposito è già stato conferito il mandato ai legali dell'azienda per il perseguimento di tale tutela.

Acer confida in una rapida conclusione delle indagini affinché possa essere dimostrata la trasparenza aziendale delle procedure adottate, e l'estraneità ai fatti contestati della dirigenza e del CDA.

BARCO un quartiere rinnovato

Nel quartiere Barco da diversi anni è in corso di attuazione un intervento di riqualificazione urbana, di demolizione e ricostruzione, che ne ha modificato l'aspetto rendendolo più vivibile e moderno. L'intervento di riqualificazione è stato attuato per stralci successivi.

Il primo, partito nel 1995, si è concluso nel 2005 ed ha portato alla realizzazione di centosettanta nuovi alloggi e di diversi servizi per il quartiere: palasport (1999) – Biblioteca (2001) – Supermercato (2004). Per il primo stralcio sono stati spesi diciotto milioni di euro. Il secondo stralcio, anch'esso concluso, ha coinciso con il programma "Contratti di quartiere 2", e prevedeva la costruzione di altri settantasei nuovi alloggi e di una ulteriore quota di servizi. Per il secondo stralcio sono stati stanziati poco più di nove milioni di euro.

Sempre con il programma "Contratti di quartiere 2" è stata attuata, ad opera del Comune di Ferrara, la riqualificazione dell'asse stradale di Via Bentivoglio, che collega il quartiere con il centro urbano.

Con la conclusione del secondo stralcio i nuovi alloggi realizzati sono 246, i due terzi del totale.

Gli interventi del terzo e conclusivo stralcio per centoventi alloggi sono stati finanziati con fondi del programma NAPS (cofinanziamento Stato-Regione Nessun Alloggio Pubblico Sfitto), fondi regionali DUP, fondi L. 560/93 derivanti dalla vendita di alloggi di edilizia pubblica.

Come è evidente, si è trattato di un progetto importante in cui ACER ha avuto il ruolo di attuazione e gestione di politiche di riqualificazione definite con l'Amministrazione Comunale.

Un ruolo che ACER ha svolto come soggetto attivo in primo luogo in relazione alle risorse, che in arco temporale quasi ventennale ha con pervicacia ricercato e raccolto "rastrel-lando" sistematicamente tutti i bandi di finanziamento.

Sono state messe in campo risorse statali, regionali, comunali, risorse proprie da vendite, residui di bilancio, risorse private, tutte convogliate per lo stesso obiettivo.

Poi l'Azienda ha impegnato competenze tecniche e amministrative. Certo, perché non ci sono stati solo progetti e cantieri da seguire. Anche il lavoro amministrativo è stato importante. Per fare solo un esempio, le 28 abitazioni che sorgevano sull'area dove sono stati realizzati i 76 alloggi sono state liberate dalle famiglie che le occupavano. Queste famiglie sono state trasferite temporaneamente in altri alloggi. Sono state contattate, assistite nei

traslochi e nei trasferimenti delle utenze e questo è avvenuto per tutte le 200 famiglie che abitavano il quartiere.

Non sono molti i soggetti dotati di competenze e di autonomia finanziaria, in grado di gestire il processo attuativo di una operazione complessa come la riqualificazione di un quartiere.

E' questa una delle ragioni, assieme alla difficoltà oggettiva di intervenire sulla città costruita, per cui sono ancora poche le esperienze di riqualificazione residenziale con queste caratteristiche, nonostante se ne parli molto, in Italia. L'esperienza di ACER Ferrara per fortuna non è unica. Anche l'ACER Reggio Emilia, per esempio, sta portando avanti un lavoro nel quartiere Compagnoni Fenulli che ha molti punti in comune con l'esperienza ferrarese.

E' necessario però supportare chi sa fare il "mestiere" della riqualificazione residenziale. La Regione Emilia Romagna lo ha certamente fatto in questi anni, abbiamo visto l'entità delle risorse messe in campo, ma non solo quello ovviamente, è stato svolto un ruolo di indirizzo importante, questa attenzione però deve essere presente a tutti i livelli se si vuole che esperienze come quella di Barco non siano eccezioni ma pratica ordinaria.

1996-2005 Primo stralcio - concluso

80	alloggi demoliti
152	alloggi nuovi realizzati
18	alloggi nuovi per anziani realizzati
170	alloggi nuovi

servizi e urbanizzazioni: palestra
biblioteca
market
strade, parcheggi, verde, ill. pubb.

Totale abitazioni	12 ml. Euro
Totale servizi e urbanizzazioni	* 6 ml. Euro
	* (4,5 ml. Euro Pubblici, 1,5 ml. Euro privati)

2005-2013 Secondo stralcio (Contratti di Quartiere 2) - concluso

28	alloggi demoliti
76	alloggi nuovi realizzati

servizi e urbanizzazioni: servizi di quartiere/comm. 400 mq., strade, parcheggi, ill. pubb.
parco

Totale abitazioni	6,8 ml. Euro
Totale servizi e urbanizzazioni	1 ml. Euro

2010-2013 Terzo stralcio

Recupero Palazzine Via G. Casazza-Grosoli - in corso per la quota finanziata (2,4 ml €)

64	alloggi da recuperare (asse G. Casazza - Grosoli)
----	---

Totale abitazioni 5 ml. Euro

Nuovo fabbricato P.zza Emilia - finanziato

18	alloggi nuovi da realizzare
servizi e urbanizzazioni: servizi di quartiere/comm. 200 mq.	

Totale abitazioni	1,70 ml. Euro
Totale servizi e urbanizzazioni	0,20 ml. Euro

Via Bentivoglio sud - finanziato

16	alloggi demoliti
38	alloggi nuovi da realizzare
servizi e urbanizzazioni: servizi di quartiere/comm. 200 mq., strade, parcheggi, ill. pubb.	

Totale abitazioni	4,00 ml. Euro
Totale servizi e urbanizzazioni	0,30 ml. Euro

Totali terzo stralcio

16	alloggi demoliti
64	alloggi da recuperare
56	alloggi nuovi da realizzare
120	alloggi
servizi e urbanizzazioni: servizi di quartiere/comm. 400 mq., strade, parcheggi, ill. pubb.	

Totale abitazioni	10,7 ml. Euro
Totale servizi e urbanizzazioni	0,5 ml. Euro



INAUGURATI

76 alloggi in “classe A”

Lo scorso 28 gennaio si è svolta la giornata inaugurale dei 76 nuovi alloggi di edilizia pubblica costruiti da ACER Ferrara nel quartiere Barco. Nell'occasione, diverse sono state le iniziative. Si è partiti alle ore 10.00 con un convegno presso la Biblioteca Bassani, a cui hanno partecipato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, il Presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra ed il Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani. Il convegno ha visto la numerosa partecipazione non solo di “addetti ai lavori” e personalità pubbliche, ma anche di tanti privati cittadini e dei ragazzi delle scuole. Successivamente, nonostante il tempo non favorevole, gli intervenuti sono stati accompagnati dai vertici ACER in un breve percorso nel quartiere per vedere gli interventi fatti, e quelli in corso di esecuzione. E' stata inaugurata anche una mostra, allestita presso l'atrio della Biblioteca Bassani, che illustra in 12 pannelli la trasformazione che il quartiere Barco ha avuto nel tempo. Poi, finalmente, alle ore 12.00 il taglio del nastro e la visita al nuovo complesso. Si tratta di 76 alloggi, organizzati in due corti di 36 alloggi ognuna. Sono corti “aperte” composte di tre edifici, che rispettano il principio insediativo base del quartiere, ma sono state introdotte alcune significative innovazioni.

In primo luogo la multifunzionalità. Mentre i primi edifici a corte sono costituiti esclusivamente da alloggi, le nuove corti ospiteranno al piano terreno, sulla Via Bentivoglio, anche spazi destinati a servizi di quartiere e ad attività commerciali.

Questa scelta, insieme all'intervento sulla viabilità realizzato dal Comune, contribuirà a rivitalizzare la Via Bentivoglio.

Può sembrare un aspetto di scarsa rilevanza ma in realtà è spesso difficile insediare attività diverse dalla

residenza in periferia. ACER ha sempre perseguito questo obiettivo anche in via Putinati a Ferrara dove i negozi sono tutti aperti, convinti che la presenza di attività di servizio e commerciali in un quartiere contribuisca in modo rilevante alla qualità di vita degli abitanti, e che sia un modo di dimostrare come attraverso la residenza pubblica si possa riqualificare anche lo spazio pubblico. Altra decisione innovativa è stata di dotare gli alloggi di spazi esterni ad uso esclusivo. Anche questo è un elemento imprescindibile di qualità dell'abitare. I nuovi appartamenti al piano terreno dispongono di un piccolo giardino, mentre quelli al primo ed al secondo piano godono di ampie terrazze che possono consentire nei mesi estivi di consumare i pasti all'aperto.

Inoltre, la diversificazione delle tipologie di alloggio permetterà di venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie. Potranno accogliere coppie con figli, ed anche anziani e persone con difficoltà motorie che è opportuno non isolare in strutture specializzate, ma integrare nel tessuto sociale. Ma le condizioni abitative favorevoli non bastano per creare una comunità. Di concerto con il Comune, nei 76 alloggi del Barco si sperimenterà l'assegnazione tramite “matrice sociale”. Di cosa si tratta? E' uno strumento che si è rivelato utile a ridurre la conflittualità nei condomini, ad evitare la formazione

Locazione ERP			
Contratti di Quartiere 2			
Finanziato, in corso lavori			
Finanziamento			
Tipo: in conto capitale Euro 7.819.243,46			
Bando: L. n. 21 del 08.08.2001, Delibera di Giunta Regionale - N.ro 1.425 -del 21/07/2003			
Provenienza fondi: Stato-Regione + cofinanziamento Comunale			
	Statale-Regionale	Comunale	Totale
n. 76 alloggi	4.742.007,96	2.032.290,00	6.774.297,96
Urbanizzazioni (servizi, parcheggi, verde pubblico)	397.472,75	647.472,75	1.044.945,50
TOTALE	5.139.480,71	2.679.762,75	7.819.243,46



di ghetti urbani e a prevenire, nei limiti del possibile, la morosità. Con la matrice, si cerca il più possibile di “rendere” ogni contesto condominiale uno specchio della attuale situazione della popolazione ERP del Comune di Ferrara, formata in percentuale dal 37% di famiglie, dal 46% di anziani e dal 17% di single. Tra tutti questi nuclei, poi, il 12% sono famiglie seguite dai Servizi Socio-Sanitari ed il 10% sono nuclei stranieri. Questo “mix sociale” e’ anche il presupposto di un altro importante progetto che Acer seguirà in prima persona, con la collaborazione di esperti e finanziato in parte con i fondi (bando FEI) del “NOES per l’integrazione”: un percorso di accompagnamento all’inquilinato, capace di innescare sinergie, forme di solidarietà e collaborazione tra generazioni diverse e tra diverse categorie di soggetti. In sostanza, l’interventi di riqualificazione urbana e di inserimento abitativo nel quartiere diventa l’occasione per strutturare e sostenere azioni volte alla promozione della coesione sociale, percorsi info-formativi per l’integrazione dei nuclei familiari in fase di inserimento, finalizzati alla conoscenza dei nuovi alloggi, delle regole di condominio e dei servizi sul territorio. In particolare, sarà avviato un lavoro finalizzato a perseguire i seguenti scopi:

- accompagnamento ai nuovi alloggi e presentazione di vicinato;
- accompagnamento per conoscere il quartiere e i servizi;
- facilitazione per manutenzione e cura dell’alloggio;
- creazione e condivisione delle regole;
- promozione di una comunità attiva di residenti finalizzata alla cura degli spazi comuni;
- creazione di reti di sostegno tra i nuovi abitanti.

Tornando alle caratteristiche strutturali del fabbricato, quali sono le caratteristiche tecniche?

In primo luogo la sicurezza sismica. Le strutture sono progettate in conformità alla più recente normativa antisismica. *NTC 2008 - "Norme tecniche per le costruzioni"* D.M. 14 Gennaio 2008.

Poi l’innovativo sistema costruttivo; non è un edificio in muratura tradizionale in mattoni e calce, è un edificio che è stato realizzato con pannelli multistrato assemblati a secco, su struttura metallica di sostegno, il telaio di calcestruzzo portante anch’esso concepito in modo innovativo (è stato completato in poco più di quattro mesi). Questo modello costruttivo oltre alle elevate prestazioni termiche e al livello di comfort ha due grandi vantaggi, velocità e precisione di esecuzione delle tamponature e degli impianti, e risparmio sui costi di manutenzione futura.

Le prestazioni energetiche sono in classe A di rendimento come definito dalla Normativa Regionale, grazie alle scelte tecnologiche effettuate, che consentono il raggiungimento di questo risultato.

La parte impiantistica, che contribuisce in maniera rilevante al raggiungimento della classe A, ha il suo cuore in un impianto centralizzato con contabilizzazione autonoma dei consumi. La centralizzazione è una strategia consolidata per ACER, praticata già dal 2002, che ora è divenuta obbligatoria per legge.

Completano il progetto, che come si è visto ha avuto come filo conduttore l’attenzione alla persona, l’installazione di ausili anti-intrusione, quali portoncini blindati e serramenti autobloccanti, e la meccanizzazione delle tapparelle per favorire gli anziani ed i disabili nelle operazioni di apertura e chiusura.



Progetto di riqualificazione asse **GROSOLI - CASAZZA**

Il progetto di riqualificazione del quartiere Barco prevede anche il recupero di 64 alloggi lungo l'asse di Via Grosoli - Via Gatti Casazza. Facciamo qui una veloce carrellata sulle caratteristiche dell'intervento in corso, che costituisce il primo stralcio di questo progetto e riguarda 36 appartamenti.

Sono palazzine di quattro alloggi su due piani, dotati in prevalenza di una sola camera da letto. L'intervento sulla disposizione interna è limitato. Riguarda principalmente l'adeguamento del bagno e la realizzazione di un piccolo ripostiglio in ogni appartamento, prima assente.

Il finanziamento è costituito da una quota importante di risorse locali, derivante da vendite di appartamenti di edilizia pubblica, che sarà impiegato soprattutto per la realizzazione delle centrali termiche e delle reti di distribuzione del calore. Si tratta di un investimento significativo, in quanto sono predisposte già in questa fase per alimentare tutte le 16 palazzine di 64 alloggi, che avranno quindi solo due punti centralizzati di produzione del calore e che sarà possibile gestire in remoto.

I vantaggi di questa scelta tecnica sono sintetizzabili nella riduzione dei consumi, e nella possibilità di controllo del funzionamento dell'impianto e della sua manutenzione.

La realizzazione di quella che di fatto è una piccola rete di teleriscaldamento ha grande rilevanza. E' il primo step di un progetto complessivo che prevede, in partnership con HERA che gestisce a Ferrara il teleriscaldamento cittadino, l'allacciamento di tutto il quartiere alla rete.

Anche la ristrutturazione delle palazzine di Via Grosoli - Via Gatti Casazza avverrà tenendo conto del risparmio energetico. Godranno di coibentazioni e pannelli solari termici, che le porterà in classe B. E' infatti difficile ottenere la classe A nei lavori di ristrutturazione. La differenza tra "prima" e "dopo" sarà comunque evidente e significativa, soprattutto per le tasche delle famiglie che vi abiteranno.



Dall'emergenza alla **RICOSTRUZIONE**

Facciamo il punto ad un anno dal sisma

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio, se pur con epicentro nella Provincia di Modena, hanno avuto pesanti effetti su alcuni Comuni della nostra Provincia. Nel cosiddetto "cratere" sono compresi Bondeno – Cento – Ferrara – Mirabello – S. Agostino – Poggio Renatico – Vigarano Mainarda. In tutti questi Comuni sono presenti fabbricati ACER, ed i tecnici dell'Azienda fin dall'alba del 20 maggio sono stati impegnati nella verifica dei danni e negli interventi di messa in sicurezza. Ma non solo. Già dalla domenica, il personale è stato impegnato ad assistere gli inquilini che hanno dovuto lasciare i propri alloggi danneggiati. E' stato messo in atto un vero e proprio piano di emergenza, con interventi di messa in sicurezza sui fabbricati che hanno comportato una spesa di 350.000 euro tra i lavori e prestazioni per collaudi statici. Subito dopo, sono stati fatti sopralluoghi a tappeto su tutti i fabbricati di edilizia pubblica presenti nei Comuni del cratere. Le verifiche fatte in collaborazione tra ACER, tecnici comunali e Protezione Civile, sono scaturite nella redazione delle schede AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), necessarie per la quantificazione dei danni subiti. A seconda della gravità delle lesioni, è stata fatta una classificazione:

- A. edificio agibile;
- B. edificio temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di pronto intervento;
- C. edificio parzialmente inagibile;
- D. edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento;
- E. edificio inagibile.

le cifre dell'emergenza

- Famiglie sfollate:
 - 53 a Ferrara
 - 6 a Cento
 - 2 a Poggio Renatico.
- Richieste ricevute per danni da terremoto:
 - 1016 nella provincia
 - 659 a Ferrara.
- Alloggi nei Comuni del cratere con danni di tipo B e C ed E leggero n. 340 per una somma complessiva pari a 2.910.000 €
- Danni stimati negli immobili classificati A pari a 1.000.000,00 €
- Alloggi nei comuni del cratere con danni di tipo E n. 73 per un somma complessiva pari a 1.972.000,00 €.

A distanza di quasi un anno, la fase di ricostruzione è cominciata, anche se con qualche difficoltà dovuta alla necessità di ottenere dalla Regione Emilia Romagna le indicazioni operative ed i provvedimenti per lo stanziamento delle risorse.

le cifre della ricostruzione

Attualmente sono stati redatti n. 13 progetti per la riparazione degli immobili interessati dal sisma e sono state esperite n. 9 procedure per l'appalto. Le altre procedure sono in corso di espletamento.



PROGETTO 'In tutti i sensi'

una passeggiata per riscoprire il Quartiere BARCO

Passeggiando per le strade del quartiere più a nord di Ferrara, può capitare di imbattersi in qualcosa di imprevisto e di curioso. Nel parchetto nascosto, alla fermata dell'autobus, al parcheggio, o per la via, appena girato l'angolo, il nostro sguardo non può non fermarsi su mani, altrove bocche, o ancora nasi, occhi, orecchie, appoggiate su di un muro come tanti. Se ne stanno lì a farsi guardare, a richiamare l'attenzione del passante, a lasciar scoprire sé e le parole con cui gli abitanti – residenti, lavoratori, ma anche passanti occasionali – interpretano e raccontano il quartiere. E sono tante le voci, dietro quelle parole: di giovani e giovanissimi, ma anche di anziani, di uomini, donne, di nativi e immigrati, di chi a Barco ha trascorso una vita e vive lì sin dalla costruzione del primo insediamento e di chi è arrivato da poco ma già sente il quartiere casa propria. Voci che si rincorrono, sostenendosi l'un l'altra, anche contraddicendosi, e rispondendosi, anche, come un coro, raccontano, ciascuna dalla propria personalissima prospettiva, un'unica storia: quella del quartiere Barco e i suoi oltre cinquant'anni di vita.

In tutti i sensi è un'opera d'arte pubblica e partecipata, che collettivo Bracco (Martino Correggiari, Barbara Pizzo, Chiara Porretta, Elena Romani) ha realizzato grazie alla collaborazione attiva e partecipe di oltre sessanta abitanti del quartiere, che hanno condiviso il progetto e raccontato il loro Barco per presentarlo a chiunque intenda scoprirne qualcosa oltre alla superficie.

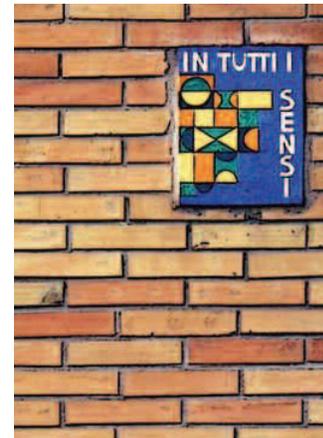
«È davvero possibile percepire e rappresentare un territorio senza ricorrere a tutti i sensi? Senza accogliere e mettere in evidente dialogo la percezione di più individui? Senza considerare quanto esso possa risultare differente se percepito da angolazioni differenti? In giorni, in orari diversi?

I sensi sono finestre sul mondo. Lo definiscono, mutevole di momento in momento, da individuo a individuo. Sulla base della storia più o meno recente di ciascuno: fisica, emotiva, biografica.» Da qui parte collettivo Bracco per realizzare questo ritratto per frammenti di fotografia e parola.

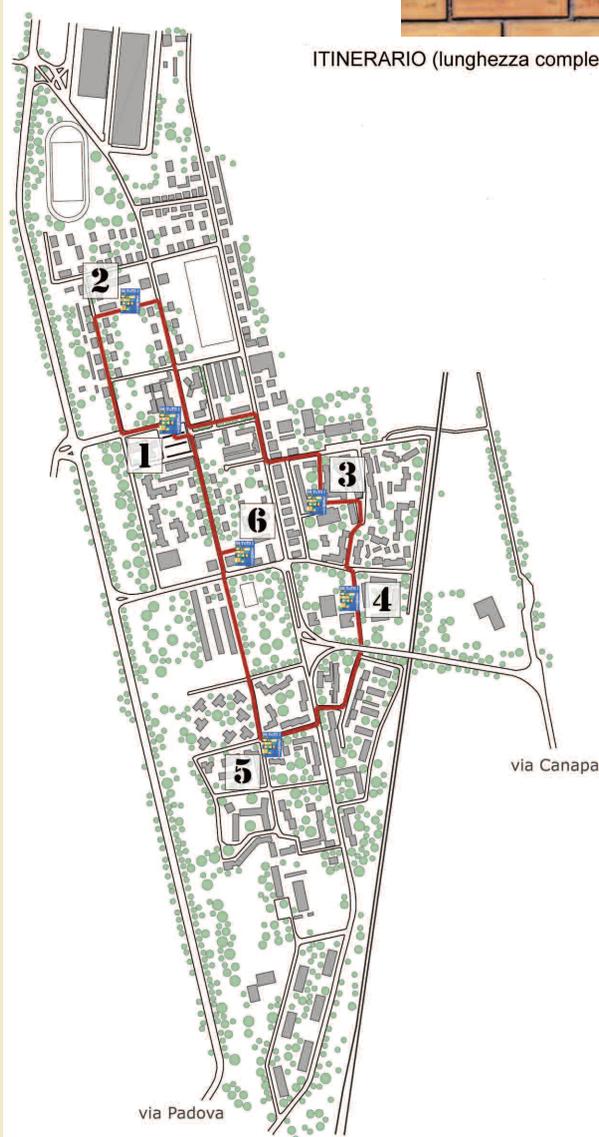
In tutti i sensi ha vinto il bando Giovani Talenti 2011 per progetti di riqualificazione urbana promosso dal Comune di Ferrara, Assessorato alla Cultura, Turismo e Giovani, che ne hanno sostenuto l'attuazione assieme a Servizio Giovani e Relazioni Internazionali, Cooperazione Progettazione europea, favorendone la realizzazione assieme a Circoscrizione 3, Servizio Biblioteche e Archivi, Biblioteca Comunale Bassani, ACER Ferrara.

Sono cinque, quindi, le tappe in cui si sviluppa questa installazione permanente a cielo aperto, ciascuna dedicata a un senso. Cinque più una, che campeggia sul muro esterno dell'Auditorium della Biblioteca Bassani e offre una sintesi del percorso. Da lì si può partire, lì si può arrivare per lasciarsi condurre senso per senso, tappa dopo tappa, per le vie e le storie di Barco, guidati dalle mappe che puntuali si ritrovano ogni volta, invitando a proseguire nella passeggiata alla scoperta di una periferia che tanto ha da raccontare.

B.P. per collettivo Bracco



ITINERARIO (lunghezza complessiva km 2,5)



la casa

mail: lacasa@acerferrara.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Diego Carrara

COMITATO DI REDAZIONE

Doriana Sivieri

Luca Chiarini

Stefania Sitta

Progetto Grafico: ACER Ferrara

Stampa: Grafiche Baroncini